

Intervista di Silvia Ballardini agli Amore (ottobre 2008 – rassegna Und So Writer)

Silvia Ballardini: Alessandro, sul vostro sito ho letto che il progetto Amore è nato in seguito ad una tua visione mistica: ora voglio assolutamente sapere che cosa hai visto!

Alessandro Fiori (Amore): No, niente, era solo un'invenzione geniale per creare crepitante interesse intorno al progetto Amore. Le visioni che ho avuto in vita mia non hanno mai riguardato la musica, bensì morte, nuovi mondi, animali e roba così.

Fingiamoci un attimo seri: quali idee ti hanno spinto a dar vita al progetto?

Avevo voglia di confrontarmi con nuovi talentuosi musicisti che trovavo stimolanti sotto tutti gli aspetti (*Samuele Bucelli, Gianni Dall'Orto, Massimo Fantoni*) e volevo fare una musica comunicativamente più diretta e meno stratificata di quella che facevo allora con i Mariposa.

Amore: come mai la scelta di un nome così semplice e complesso allo stesso tempo?

Non credo che l'amore sia semplice e complesso, credo che l'amore sia l'amore. Un po' come noi.

La vostra prima apparizione sul palco è stata a dicembre del 2004 alla Flog di Firenze. Com'è stato il primo impatto col pubblico? La sua reazione?

Abbiamo un ricordo molto bello di quel set. Anche chi ci ha sentiti ne ha un bel ricordo. Poi suonammo al Morya da Aldo, fu un'altra serata memorabile con Marco ed Asso (*Marco Parente ed Alessandro Stefana*)

Volete trasmettere qualcosa in particolare con la vostra musica, darle certe caratteristiche specifiche, oppure il risultato è frutto di sperimentazione, improvvisazione e, magari... ulteriori visioni mistiche?

Niente di particolare, tutti portiamo idee, mettiamo su i pezzi e li suoniamo. Se ci piacciono li risuoniamo.

A marzo 2006 avete vinto le selezioni toscane per ArezzoWave e a luglio avete inaugurato il festival. Raccontatemi l'esperienza. Siete rimasti soddisfatti?

Grande palco, anche troppo. La finale delle selezioni al Cage di Livorno fu divertente, vincemmo, c'erano anche i Marta (*Marta Sui Tubi*) come ospiti.

Secondo la presentazione della rassegna Und So Writer la canzone è "un universo di sensibilità che segna l'evoluzione civile del nostro tempo". Invece voi che definizione daresti alla "canzone"?

Non saprei... ci vorrebbe Samuele (*Samuele Bucelli, batterista degli Amore*), è portato per queste domande.

Prossimi progetti?

Stiamo finendo di registrare il nuovo disco - "AMORE" - che uscirà all'inizio del nuovo anno (2009). Poi più concerti possibile.